

Ancona, 27 gennaio 2023

NOTIZIARIO N. 1

ENTRATE: IL DIRETTORE REGIONALE NON MANTIENE GLI IMPEGNI, LA FLP NON FIRMA L'ACCORDO SULL'FRD 2020

Un anno fa era stato promesso l'avvio della contrattazione su progetti remunerabili, cosa che non è stata fatta. Adesso tutti tranne la FLP firmano progetti che vanno a remunerare in massima parte una sola articolazione della DR.

Il 16 gennaio scorso si è svolta la riunione per la distribuzione del salario accessorio dell'Ufficio Direzione Regionale delle Marche. **L'accordo, che si è concretizzato nei giorni successivi, ha visto la firma della RSU e delle Organizzazioni Sindacali tutte tranne la FLP che non ha condiviso né l'impostazione né tanto meno le risultanze della proposta accettata dalle altre parti sindacali.**

Per spiegare i motivi della mancata firma, dobbiamo fare un passo indietro a dicembre 2021, allorquando si svolge la trattativa sul fondo di salario accessorio 2019. La FLP (e anche qualche altro sindacato) alla proposta di pagare alcuni "progetti" con il residuo del fondo di sede, mostrò tutte le proprie perplessità e si convinse a firmare l'accordo solo per tre motivi: l'abbassamento della percentuale destinata ai "progetti" – che per noi tali sono solo se contrattati in anticipo –, l'assenso della RSU e l'impegno solenne della direzione regionale a presentare subito eventuali progetti che si volessero incentivare per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Purtroppo gli impegni con il direttore regionale delle Marche sono sempre "scritti sull'acqua", giacché puntualmente non li mantiene. Nessun "progetto", infatti, è stato presentato sino a un attimo prima della riunione sul fondo 2020. **A questo si aggiunga il fatto che per il 2020, annus horribilis, mettersi a fare la graduatoria del disagio quando tutti i settori hanno sofferto e tanto per riorganizzarsi, vista la pandemia, ci è sembrato particolarmente disdicevole. Infine, anche la composizione dei "progetti" ci è sembrata particolarmente squilibrata e sostanzialmente, al di là di qualche singolo, ci pare non colga il disagio generalizzato ma, come al solito, premia il settore in assoluto più vicino al direttore regionale a scapito delle altre articolazioni della direzione regionale.**

Ora, i ragionamenti che abbiamo fatto noi della FLP sono stati fatti, in parte, anche da alcuni componenti della RSU e da altre Organizzazioni Sindacali. Lo scoramento è stato nel vedere che il dissenso si è sostanzialmente limitato al mugugno, che va pure bene se però si è conseguenti.

Invece i colleghi hanno accettato di buon grado di sottoscrivere un accordo iniquo che la FLP ha rifiutato. Ciliagina sulla torta è il fatto che il direttore regionale abbia di nuovo preso l'impegno a presentare progetti per il 2021, 2022 e 2023, ma mentre RSU e OO.SS chiedevano di inserirlo nell'accordo, alla fine è stato scritto solo come nota allo stesso. Quindi l'impegno è molto meno cogente e potrà essere tranquillamente disatteso.

Insomma, il direttore regionale non si è accontentato di vincere uno a zero ma ha voluto stravincere e con le Organizzazioni Sindacali hanno perso i lavoratori, che speriamo si facciano sentire con i firmatari.

L'UFFICIO STAMPA